# ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO E DEL RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI

#### Illustrazione dei contenuti

Il piano attuativo prevede la realizzazione di 55 alloggi con tipologia in linea e di 24 alloggi con tipologia bifamiliare per complessivi mc 39.143 corrispondenti a 391 abitanti equivalenti da insediare; in particolare, si andranno a realizzare circa 3500 mq di superficie netta pavimento con tipologia "bifamiliare" e 8200 mq di superficie netta pavimento con tipologia "in linea".

A corredo e servizio degli edifici residenziali in progetto, il piano prevede la realizzazione di circa 2600 mq di strade di lottizzazione (marcipiedi compresi), 6621 mq di verde pubblico e 2968 mq di aree a parcheggio.

E' prevista la realizzazione del primo stralcio della pista ciclabile che, nelle volontà dell'Amministrazione Comunale, dovrà collegare il centro del paese con le attrazioni del Parco Minerario.

La progettazione del piano attuativo è stata sviluppata seguendo quanto contenuto nella corrispondente scheda progetto del Regolamento Urbanistico (la n. 13) ed in particolare sono state analiticamente rispettate le seguenti specifiche di progetto:

Snp edifici in linea	mq 8200
Numero piani	3
Altezza massima	ml 9,50
Snp alloggi mono, bifamiliari	mq 3500
Numero piani	2
Altezza massima	ml 6,50
Distanza minima dalle strade	ml 5,00
Distanza minima dai confini	ml 5,00
Distanza minima di fronti finestrati	ml 10,00

#### Obiettivi principali del piano

Gli obiettivi del presente piano attuativo possono ricondursi al seguente elenco:

- 1) riempimento del "vuoto urbano" posto a sud degli impianti sportivi di Ribolla con contestuale integrazione ed ottimizzazione del patrimonio infrastrutturale dell'intera frazione; primi beneficiari saranno i componenti delle famiglie (stimate in ben 10-15) che abitano negli edifici residenziali recentemente realizzati in loc. Galgani privi di adeguata viabilità di accesso alla zona
- 2) messa a norma ed in sicurezza della strada che porta alla loc. Galgani che da strada stretta e pericolosa diverrà un affidabile asse viario di collegamento con Via Toscana
- 3) cogliere l'occasione storica di creare un "quartiere" secondo un unico atto progettuale quale garanzia di un buon funzionamento dell'intero comparto con particolare riferimento al corretto dimensionamento degli standard urbanistici
- 4) realizzare un insediamento abitativo che grazie alla sua particolare ubicazione (distante dalle trafficate Strade Provinciali che attraversano il paese, adiacente alla aperta campagna, ed allo stesso tempo a poche centinaia di metri dal cuore commerciale e direzionale della frazione) ed alla corretta dotazione infrstrutturale garantirà un elevata qualità della vita a chi ci andrà ad abitare
- 5) risolvere in maniera definitiva il problema relativo alla carenza dei parcheggi su Via Toscana con conseguente eliminazione dei pericoli per la circolazione dei pedoni nella zona, molto spesso messa a repentaglio a causa di auto parcheggiate in maniera approssimativa

#### Rapporto del piano con altri pertinenti piani

Il piano è stato progettato secondo i contenuti del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Roccastrada, a loro volta redatti in conformità ed in accoglimento delle indicazioni del P.T.C. della Provincia di Grosseto, approvato con D.C.P. n. 30 del 7.4.1999 ed efficace dal diciannove Luglio dello stesso anno.

In particolare, sono state integralmente recepite le indicazioni contenute nelle N.T.A. del Piano Strutturale che, relativamente alla zona di Ribolla di che trattasi, denominata dal medesimo "Rib. 1 Settore Sud", descrive:

"Tessuto di recente formazione carente sotto il profilo urbano e infrastrutturale. Gli edifici, per via della loro discontinuità sia dimensionale che tipologica, accentuano un generale effetto di disordine.

Il territorio libero posto a cavallo della via Toscana e chiuso tra la Provinciale della Castellaccia e l'area del futuro parco minerario, risulta essere del tutto indefinito e sottoutilizzato. La sua ubicazione lo rende invece un punto strategico per l'ingresso a Ribolla dalla direzione sud.

Il P.S. si pone l'obiettivo della complessiva riqualificazione dell'insediamento esistente attraverso il recupero delle aree residuali e il miglioramento degli standards urbanistici; del consolidamento del tessuto edilizio attraverso interventi di nuova edificazione improntati a massima integrazione di funzioni, che permettano la connessione tra il centro urbano e l'area del Parco minerario da un lato e la zona delle attrezzature sportive e la campagna dall'altro......omissis"

Dall'esame delle tavole del Piano Strutturale relative alla vincolistica subordinata (TAV. 14 A-N) è emerso che la parte sud dell'area in questione è ricompresa all'interno di una zona soggetta a vincolo forestale – area boscata; esaminando lo stato di fatto, è stato però possibile appurare che la vegetazione presente nello scorcio di terreno indicato dalle carte come vincolato, è pressoché totalmente costituito da piante di eucaliptus, notoriamente non catalogabili tra le piante forestali.

A seguito di tale evidenza è stato richiesto, tramite l'Ufficio Urbanistica Comunale, un sopralluogo tecnico da parte del personale del Corpo Forestale dello Stato al fine di chiarire l'esistenza o meno del vincolo.

Con nota in data 23.7.2008 a firma del Sovrintendente del Comando del Corpo Forestale di Roccastrada è stato chiarito che sull'area non soggiace vincolo forestale – paesaggistico. Tale stato delle cose fa ritenere che la presente variante non rientra nei casi disciplinati dall'art. 36 del P.I.T. 2005/2010 adottato con DCRT n. 45 del 4.4.2007.

# ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO

L'area oggetto del presente piano attuativo si estende per una superficie di circa trentaseimila metri quadrati ed è attraversata da una strada privata che la suddivide circa a metà.

I terreni posti a sud della suddetta strada, sono caratterizzati dalla diffusa presenza di piante di eucalipto e da una folta e bassa vegetazione arbustiva che ne rende problematico addirittura l'accesso.

L'eucalipto è una pianta non autoctona, originaria dell'Australia e dell'America, che negli anni della attività mineraria di Ribolla era molto diffusa nei dintorni dell'abitato per la riconosciuta capacità della stessa di asciugare e bonificare naturalmente i terreni oggetto di attività mineraria.

Dagli anni seguenti alla chiusura delle miniere, stante la loro nota pericolosità (fusto troppo esile continuamente soggetto a rottura se esposto al vento) le piante di eucalipto sono state abbattute ed estirpate dalla quasi totalità dei terreni sulle quali erano presenti considerata anche la loro estraneità al contesto boschivo e naturale toscano.

Nella parte nord dei terreni oggetto di lottizzazione sono invece presenti alcune piante di olivo in evidente stato di abbandono.

Può pertanto affermarsi che l'area soggetta a piano attuativo non presenta alcun particolare aspetto di pregio ambientale.

La sua probabile evoluzione senza l'attuazione del piano attuativo porterebbe a caratterizzare ulteriormente la medesma come area di "confine" esponendola in maniera esponenziale ai fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti ed al diffondersi di vegetazione incolta ed incontrollata, ponendo in essere i presupposti per la creazione di potenziali pericoli per la salute e l'incolumità pubblica.

# CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE

L'area oggetto di piano attuativo si trova a circa 50 metri s.l.m., è posta in posizione sud-est dell'abitato di Ribolla ed i terreni che la compongono si presentano pressochè pianeggianti e caratterizzati da un ormai consolidato equilibrio idraulico e morfologico.

#### Sistema aria

Il clima che caratterizza la parte nord della vasta pianura grossetana e quindi anche dell'area in oggetto, è quello tipicamente mediterraneo caratterizzato da temperature medie annue che si attestano attorno ai 15°C con valori medi attorno agli 8°C in gennaio e prossimi ai 24°C in luglio.

Le temperature massime estive raggiungono, in genere, i 30-32°C nella tarda mattinata o nel primissimo pomeriggio, prima dell'arrivo della brezza che può entrare sia dal terzo che dal quarto quadrante della rosa dei venti, spesso con intensità compresa tra i 10 e i 15 nodi; nei rari casi in cui gli anticicloni estivi determinano ventilazione costante al suolo dal primo quadrante, le temperature massime possono impennarsi anche oltre i 35°C nel pomeriggio inoltrato. Al contrario, in inverno possono verificarsi situazioni con cielo sereno e calma assoluta di vento con conseguente escursione termica tra le temperature massime, anche oltre i 15°C, e le minime, prossime allo zero. In caso di venti freddi settentrionali od orientali di intensità moderata o sostenuta, le massime si assestano invece sui 10-11°C e le minime restano superiori di alcuni gradi allo zero; l'eventuale calma di vento notturna con cielo sereno, che segue eventi di questo tipo, può determinare tra metà dicembre e metà febbraio deboli gelate mattutine (molto raramente sotto i -2°C di minima).

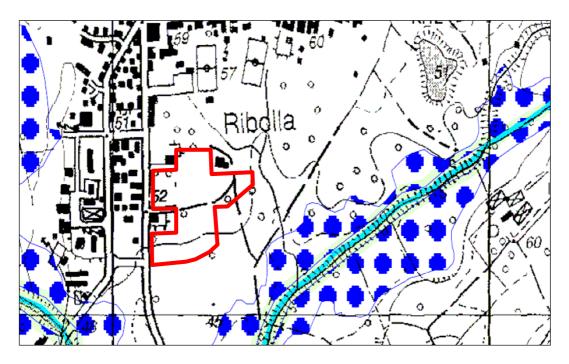
L'area non presenta criticità né dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico né da quello dell'inquinamento acustico (classificata in classe IV di zonizzazione acustica ai sensi del Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato con atto di Consiglio Comunale n.9 del 9.5.2005, redatto ai sensi della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447/95 e della Legge Regionale Toscana n.89/90 "Norme in materia di inquinamento acustico")

#### Sistema acqua

L'idrografia superficiale della zona in cui è inserita l'area oggetto di piano di lottizzazione è costituita dal Torrente Follonica e da un suo affluente di sinistra, il Torrente Vallone. Il primo si trova ad almeno 250 metri più a SW e a quote 4 – 5 metri inferiori rispetto all'area in esame, mentre il secondo scorre più a SE rispetto all'area del P.U.A., ad una distanza ed a quote analoghe al precedente. Un altro piccolo deflusso, detto Fosso del Buco, si trova poco più ad Est dell'area e a quote di oltre 2metri inferiori rispetto ad essa. Il regime delle portate dei due deflussi è legato in maniera diretta a quello delle precipitazioni: acqua defluente nei periodi piovosi e quasi asciutti in quelli siccitosi.

Nei tratti dei suddetti corsi d'acqua la cui dinamica dell'alveo potrebbe interessare in maniera diretta la zona in esame e quindi aumentarne la criticità, non sono stati rilevati elementi riconducibili a particolari forme di erosione e/o accumulo fluviale, se non quelli relativi alla naturale evoluzione della linea di deflusso.

Nella cartografia del P.A.I. del Bacino Ombrone, l'area in esame non ricade nelle aree classificate a P.I.M.E e/o a P.I.E., ma si trova all'interno del dominio idraulico così come definito dall'articolo 17 delle norme di piano del P.A.I. Medesimo. In ogni caso, rispetto alla rete idrografica della zona, l'area in esame si trova in situazione morfologicamente favorevole in quanto è posta a quote altimetriche di almeno 2 metri superiori rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, del ciglio di sponda dei corsi d'acqua. Inoltre, non vi sono notizie storiche di inondazione. Tale situazione è messa in evidenza dalla carta del rischio idraulico del P.S. di Roccastrada dalla qual si vede che l'area in esame risulta esterna agli ambiti A e B così come definiti dalla D.C.R.T. n. 12/00 (ex 230/94).



Stralcio carta del rischio idraulico allegata al P.S. di Roccastrada (non in scala)

#### Aspetti idrogeologici

Sulla base di quella che è la disposizione spaziale delle formazioni affioranti nell'area in esame e delle loro caratteristiche di permeabilità, possono essere fatte le seguenti considerazioni sulla situazione idrogeologica sotterranea:

tutta l'area del P.U.A. insiste su un'unica formazione geologica la cui permeabilità è variabile ed è legata alla granulometria dei vari livelli; scarsa in quelli a granulometria più fine e buona in quelli più grossolani. Ovviamente, vista la casualità con cui i vari livelli sono distribuiti all'interno della formazione alluvionale (eteropie di facies in senso verticale ed in senso orizzontale), nella stessa si forma un complesso sistema idrogeologico sotterraneo di non facile determinazione. In base alle osservazioni eseguite sui pozzi situati in prossimità dell'area in questione, è stata ricostruita la presenza di un livello piezometrico ubicato alla profondità medi di 5 metri dal piano di campagna. Per quanto riguarda le problematiche di allagamento per insufficienza di drenaggio, queste non sono verificabili in quanto la zona si presenta rialzata rispetto alle zone alluvionali circostanti e la sua debole pendenza verso Sud favorisce il defluire sperficiale delle acque meteoriche.

#### Precipitazioni

Le precipitazioni, piuttosto contenute e concentrate soprattutto nel periodo autunnale, sono generalmente di breve durata, talvolta a carattere temporalesco: è raro che piova per l'intera giornata. Le piogge più intense e copiose si verificano con venti di libeccio innescati da depressioni stazionarie situate tra il Sahara algerino e la Sardegna (mediamente non più di 2-3 volte all'anno); fenomeni brevi ma molto intensi possono essere portati da episodici temporali pomeridiani estivi di natura termoconvettiva che raggiungono occasionalmente queste aree pianeggianti. Le nevicate, eventi più unici che rari, si verificano solo in caso di un intenso e persistente raffreddamento al suolo, seguito da rapidissime discese di aria polare verso il Mediterraneo occidentale e l'Africa nord-occidentale, da dove si innescano venti di libeccio insolitamente gelidi che, caricandosi di umidità, sono in grado di portare precipitazioni nevose (storico evento accaduto nel 1956 e nel 1985).

#### Risorsa idrica

Relativamente alla risorsa idrica disponibile per il consumo umano, si fa presente che per l'area in questione la stessa proverrà, come per tutto l'abitato di Ribolla, da una duplice fonte di

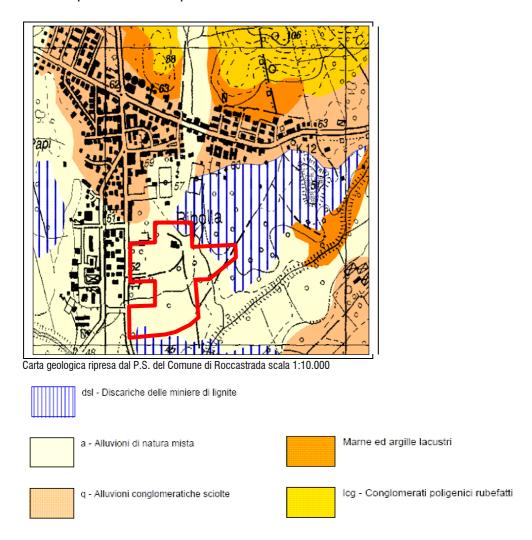
approvvigionamento costituita dalla sorgente di Roccatederighi e dall'acquedotto rurale proveniente da Pian del Bichi.

Sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, dette acque possono ragionevolmente dirsi, rispettivamente, sicure e disponibili stante la complessa attività della società Acquedotto del Fiora S.p.a. Gestore del S.I.I. in termini di monitoraggio ed ottimizzazioe degli approvvigionamenti.

#### Suolo e sottosuolo

I sopralluoghi eseguiti nell'area in esame hanno permesso di confermare quanto riportato nella carta geologica allegata al Piano Strutturale del Comune di Roccastrada (figura sotto) dalla quale si vede che tutta l'area in esame è costituita dalla formazione delle alluvioni di natura mista. Da quanto potuto osservare in campagna si tratta di argille sabbiose di colore variabile dal giallo al rossastro, con inclusi frammenti lapidei di dimensioni centimetriche, all'interno delle quali si rinvengono livelli più marcatamente ghiaiosi in matrice argilloso sabbiosa. Lo spessore dei materiali alluvionali in corrispondenza dell'area in esame è valutabile in almeno 30 metri.

A seguito di saggi effettuati *in situ*, è stato possibile appurare che nell'area in esame non sono presenti materiali di scarto provenienti dalla passata attività mineraria.

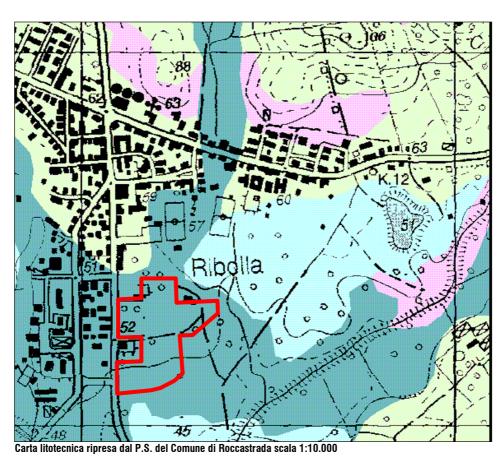


Una coltre eluviale contenente materia organica e dello spessore di circa un metro ricopre la formazione alluvionale in posto.

Le formazioni geologiche presenti nella porzione di territorio in esame sono state raggruppate dal punto di vista litotecnico in unità ognuna delle quali presenta caratteristiche tecniche comuni:

- -) litotipi lapidei stratificati: in tale unità è inserita la formazione delle marne e delle argille lacustri;
- -) **successioni prevalentemente conglomeratico ghiaiose**, **sabbiose**: comprendono la formazione dei conglomerati poligenici rubefatti e quella delle alluvioni conglomeratico sciolte;
- -) **successioni conglomeratico sabbiose argillose**: comprendono la formazione delle alluvioni di natura mista. Su tale unità insiste per intero l'area del Piano Urbanistico Attuativo;
- -) successioni limoso argillose: sono così definite le discariche delle miniere di lignite;

Distribuzione spaziale delle unità litotecniche



Classe L2a
Litotipi lapidei stratificati, ma in successione ordinate

Classe L3d Successioni miste

Classe L3a Successioni prevalentemente conglomeratiche ghiaiose, sabbiose



Classe L3c Successioni limo - argillose

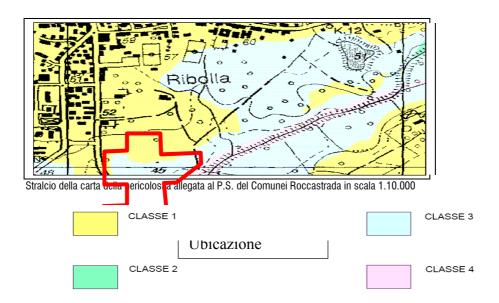
#### Valutazione delle pericolosità

Sulla base delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche e idrogeologiche dell'area del P.A., possono essere valutate le sequenti classi di pericolosità:

## Pericolosità geomorfologica

La carta della pericolosità del P.S. del Comune di Roccastrada (figura sotto) attribuisce alla zona in esame una classe G.1 di pericolosità, in considerazione che l'area del P.U.A. si presenta praticamente pianeggiante (con pendenza minore del 5%) ed è costituita da un unico tipo litologico (formazione delle alluvioni di natura mista il cui spessore è almeno 30 metri), senza essere interessata da fenomeni geomorfologici attivi o quiescenti. Si tratta cioè di un'area dove i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche e giaciturali non costituiscono fattori predisponenti il verificarsi di movimenti di massa.

Tuttavia, occorre ricordare che Ribolla è stata sede di un'importante attività mineraria finalizzata all'estrazione di carbone dal sottosuolo. Tale attività ha portato, così come riportato anche nella carta geologica, alla formazione, in superficie, di aree adibite a discarica mineraria che di fatto rappresentano un processo di degrado di carattere antropico dei terreni affioranti.



Tale situazione è anche riportata nella scheda 13 del R.U. del Comune di Roccastrada, nella quale ogni intervento di trasformazione del territorio deve essere preceduto da una analisi geologica della stratigrafia dei terreni presenti nell'area finalizzata all'individuazione di un'eventuale esistenza di materiali di scarto e residui di lavorazione derivanti dalla precedente attività estrattiva. Per tali motivi quindi, all'area del P.U.A. viene attribuita una classe G.3 di pericolosità geomorfologica.

#### Pericolosità idraulica

L'area in esame si trova al di fuori degli ambiti A e B previsti dalla normativa (ex 230/94, ex D.C.R. 12/00 e nuovo P.I.T.), ed al di fuori delle aree classificate a P.I.E. e/o a P.I.M.E.

Per tali motivi, quindi, è possibile attribuire all'area in esame una classe I.2 corrispondente ad una pericolosità idraulica media.

### Problematiche idrogeologiche

La formazione affiorante nell'area in esame ha una scarsa permeabilità di insieme anche se i livelli a granulometria più grossolana (sabbie e/o ghiaie) possono essere sedi di falde acquifere. Il livello piezometrico ricostruito per l'area del P.U.A. si trova ad una profondità di 5 metri dal piano di campagna. In considerazione che il primo orizzonte di terreno è costituito da un materiale essenzialmente impermeabile, nell'area in esame non ci troviamo nella condizione di falde libere in materiali permeabili né, tantomeno, in zone di affioramenti litoidi molto fratturati dove la risorsa idrica sotterranea potrebbe presentare un basso grado di protezione.

#### Pericolosità sismica locale

L'area in esame, vista la sua morfologia praticamente pianeggiante e la sua composizione geologica (depositi alluvionali di natura mista non sciolti), non è caratterizzata da elementi geomorfologici e/o litologici, di cui all'allegato 1 delle direttive per le indagini geologico tecniche allegate al D.P.G.R. 26/R. Per tale motivo all'area in esame viene attribuita una classe S.1, corrispondente ad una pericolosità sismica locale bassa.

In definitiva, all'area in esame, è possibile attribuire le seguenti classi di pericolosità:

PERICOLOSITA'				
Geomorfologica	Idraulica	Idrogeologica	Sismica	
G.3	I.2	Non ci sono problematiche di tipo idrogeologico	S.1	

#### Rifiuti

La razionalità e l'organizzazione del nuovo insediamento porterà dei benefici anche dal punto di vista del sistema di raccolta dei rifiuti; lungo la nuova viabilità potranno essere collocati comodamente dei cassonetti per la raccolta differenziata ed indifferenziata secondo le moderne esigenze di ritiro.

Con l'utilizzo delle aree inserite nel piano, le medesime saranno inoltre sottratte al loro potenziale e deprecabile utilizzo quali terreni per il libero scarico e l'abbandono dei rifiuti.

#### Natura

#### Flora

La flora che caratterizza l'area in questione non riveste alcun tipo di pregio; come già descritto in precedenza, sui terreni posti a sud della strada principale sono presenti numerose piante di eucalipto mentre nella parte nord alcune piante di eucalipto fanno da contorno ad un piccolo uliveto.

Il progetto di lottizzazione prevede l'abbattimento delle pericolose piante di eucalipto ed il successivo rimboschimento delle aree destinate a verde pubblico con piante autoctone; ovviamente, detto rimboschimento avverrà in numero di molto inferiore al fine di consentire il libero utilizzo dei giardini.

Le piante di olivo e di cipresso ben conservate che ricadranno in aree da edificare saranno spostate all'interno delle aree a verde sia pubbliche che private.

Nel progettare il verde e le piante di questi spazi sarà tenuto conto di quanto indicato nella nota del Corpo Forestale in merito alla salvaguardia di alcune piante di cipresso di tipo comune. Prevedendo l'impianto di nuove unità in luogo di quelle che dovranno, per interesse di carattere generale, essere abbattute.

Gli interventi di cui sopra saranno in ogni caso progettati e realizzati secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale.

#### Fauna

Essendo l'area praticamente già inserita in un contesto urbano, la componente faunistica della medesima è irrilevante.

#### Aspetti socio-economici

Come più volte evidenziato nel presente documento, la realizzazione degli edifici e delle infrastrutture previste nel progetto di P.A. riveste un ruolo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della frazione di Ribolla.

Il compimento del Piano Attuativo infatti, date le particolari condizioni al contorno al medesimo, farà si che i benefici per la collettività saranno molteplici, di varia natura, ed estesi a tutta la collettività.

Questi, in estrema sintesi, i più significativi benefici derivanti dalle realizzazioni in progetto:

- a) sottrazione di un'area urbana ai fenomeni di degrado e di abbandono
- b) risoluzione delle problematiche delle famiglie che abitano in località Galgani in termini di viabilità di accesso alle abitazioni, smaltimento rifiuti solidi urbani, sicurezza ecc.
- c) compimento ed ottimizzazione della rete infrastrutturale della frazione (nuovo collegamento Via Toscana-Centro Civico)
- d) soluzione definitiva alla cronica mancanza di parcheggi nel tratto terminale di Via Toscana
- e) valorizzazione delle aree del Parco Minerario (contenuti architettonici degli edifici del piano e particolare ubicazione favorevole dell'area rispetto al medesimo)
- f) potenziale forte attrattività per nuovi profili di utenza costituita dalla tipologia edilizia "bifamiliare" diffusa all'interno del piano ma da molto tempo non attuata in Ribolla

# POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

PARAMETRO >	Edificazione	Nuova viabilità	Bioedilizia ed energie rinnovabili	Percorsi pedonali e ciclabili	Sistemazione aree	Nuove aree a verde
COMPONENTE						
AMBIENTALE >						
biodiversità	///	///	///	///	///	///
popolazione	+ +	+ +	+ +	+ +	+ +	+ +
salute umana	///	///	+	+	+	+
flora e fauna	///	///	///	///	///	///
suolo	-	///	+	///	+ +	+
aria	-	///	+ +	///	+	+
fattori climatici	///	///	///	///	///	///
beni materiali	+	+	///	///	///	///
patrimonio culturale, archeologico e architettonico	+ +	+ +	///	+ +	+	+
paesaggio	+	-	///	+ +	+ +	+ +

Legenda effetti		
+ +	molto positivi	
+	positivi	
	molto negativi	
-	negativi	
///	irrilevanti	

L'interrelazione tra le componenti ambientali ed i parametri può essere letta sinotticamente consultando la tabella.

# POSSIBILE GLI EVENTUALI EFFEETTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Da una attenta lettura della tabella sopra riportata non emergono, per il sistema ambientale in esame, evidenti criticità a seguito della realizzazione di quanto previsto nel presente Piano Attuativo; ciò può essere ricondotto sia al fatto che il medesimo è previsto nel Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico ed è pertanto supportato da approfonditi studi di realizzabilità, che al fatto che i terreni interessati costituiscono in maniera evidente, da troppo tempo, il <<tassello>> mancante alla conformazione urbanistica di Ribolla.

Pertanto, gli effetti "ambientalmente" svantaggiosi (veramente limitati) derivano unicamente dal futuro incremento del peso antropico sull'area; le misure di compensazione a tale fenomeno sono tuttavia molteplici e possono essere riassunte come da seguente elenco:

realizzazione di un sistema di aree e percorsi pedonali e ciclabili nel verde, funzionali ad una fruzione completa degli spazi adibiti a parco pubblico ed all'avvicinamento al Parco Minerario corretta regimazione delle acque meteoriche grazie al nuovo sistema di fognature e caditoie stradali

corretto smaltimento delle acque luride provenienti dai fabbricati mediante collegamento della nuova rete fognaria alla fognatura principale, collocata a poche decine di metri dall'area di lottizzazione

incidenza positiva di tutto l'intervento sulla qualità della vita delle persone da insediare all'interno dei terreni oggetto del piano e di tutta la popolazione dell'abitato di Ribolla

# SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

Considerato che il presente Piano Attuativo è stato progettato secondo quanto indicato nella scheda di

progetto n. 13 del Regolamento Urbanistico Comunale e che la stessa individua con precisione la conformazione del nuovo insediamento, le scelte progettuali da intraprendere arbitrariamente non sono state molte.

Tuttavia, nel delineare i tracciati delle reti dei sottoservizi, i profili dei fabbricati in progetto e la loro mutua posizione, le valutazioni compiute in fase progettuale hanno sempre privilegiato soluzioni a vantaggio della qualità della vita degli abitanti da insediare con particolare riguardo alle tematiche ambientali (corretta regimazione acque meteoriche, corretto smaltimento delle acque reflue, oculato alternarsi degli edifici di tipologia "bifamiliare" con quelli di tipologia "in linea", limitatezza sedime occupato in pianta dagli edifici ecc).

#### MISURE DI MONITORAGGIO PREVISTE

Date le irrisorie dimensioni dell'intervento sia in termini dimensionali-oggettivi che, soprattutto, in termini

di effetti "ambientali", non si prevedono particolari misure di monitoraggio se non quelle abitualmente attive sul territorio ad opera dei competenti enti ed organi in merito a rifiuti, qualità dell'aria e dell'acqua e vigilanza ambientale in genere.

#### PROGRAMMA DI PARTECIPAZIONE

Al fine dell'individuazione dei soggetti, delle parti sociali e delle associazioni ambientaliste potenzialmente interessati/e a partecipare al processo di valutazione integrata, ed al fine generale di consentire la massima partecipazione nel rispetto dell'art.12 del Regolamento Reg 4/R, dovrà essere diffusa la notizia dell'avvio del procedimento di valutazione tramite avviso del Garante dell'Informazione (appositamente nominato): i soggetti che chiederanno di essere coinvolti potranno partecipare al processo di valutazione integrata.

Nel caso in cui non pervengano contributi e segnalazioni in merito, il Responsabile del Procedimento in accordo con il garante dell'informazione procederà all'individuazione dei soggetti privati interessati.

Per quanto riguarda i soggetti pubblici istituzionalmente interessati al procedimento, si ipotizza il coinvolgimento dei soggetti chiamati ad esprimere pareri sullo stesso (Regione Toscana, Amministrazione Provinciale di Grosseto, U.R.T.A.T. ecc) e di quelli che potrebbero dare contributi fattivi alla fase esecutiva dei progetti di piano (Settore LLPP del Comune di Roccastrada, Settore Polizia Municipale del Comune di Roccastrada, Acquedotto del Fiora S.p.a. ecc)

I soggetti individuati potranno essere coinvolti tramite riunioni informative, assemblee pubbliche ecc.

Il Garante della Comunicazione congiuntamente al Responsabile del Procedimento, per l'espletamento delle loro funzioni potranno utilizzare, nel processo di valutazione integrata i seguenti canali informativi preferenziali:

il Sito internet del Comune di Roccastrada www.comune.roccastrada.it e della Comunità Montana delle Colline Metallifere www.cm-collinemetallifere.it;

pubblicazione di avvisi pubblici, resoconti, esisti e relazione di sintesi all'albo pretorio comunale e/o in idoneo spazio informativo creato appositamente per l'informazione ambientale;

Ufficio Stampa del Comune di Roccastrada: il Garante provvede alla trasmissione delle informazioni da pubblicare sui quotidiani tramite comunicati stampa ;

la convocazione di riunioni informative pe soggetti privati, soggetti portatori di interessi pubblici, soggetti pubblici istituzionalmente interessati;

Periodico dell'Amministrazione Comunale.



documento non sono stati trattati in quanto di livello palesemente superiore rispetto alle reali, limitate, e locali trasformazioni di cui al presente Piano Attuativo.

Per ogni ulteriore dato o indicazione si rimanda agli altri elaborati componenti il progetto.

Ribolla, Luglio 2008

Arch. Elga Bevinetto